



Per il referendum sulle "strisce blu" la maggioranza stacca la spina

CASORATE PRIMO

Persino Luigi Cosentini c'è rimasto di stucco, lui che certi "colpi a effetto" è solito farli, anziché subirli. Invece, in occasione dell'ultimo Consiglio comunale di giovedì 18 aprile, le posizioni si sono ribaltate e la maggioranza ha abbandonato la sala consiliare per dare il colpo di grazia all'operazione referendum. Lasciando increduli i consiglieri di opposizione rimasti da soli in aula, insieme al segretario comunale e al sindaco Gianni Rho.

Che cosa è successo, è presto detto: Cosentini, a nome di tutti i consiglieri di minoranza, ha introdotto il nono e ultimo punto presentando una mozione che voleva essere quasi un ultimatum alla giunta Rho, inanellando la cronistoria di quanto accaduto negli ultimi mesi. «Se il Consiglio comunale si dà delle regole bisogna rispettarle. Noi stiamo chiedendo con forza che il sindaco convochi il capigruppo per la stesura degli atti relativi al Regolamento per il referendum comunale, lo stiamo chiedendo dal mese di dicembre. È chiaro che non c'è la volontà da parte di questa maggioranza di discuterne».

«Noi è da cinque mesi che stiamo cercando di fare questa riunione, stiamo chiedendo troppo? - ha aggiunto Cosentini, - non ci si comporta in questa maniera perché 1.128 firme hanno il diritto di

"Colpo a effetto" durante il Consiglio comunale dello scorso 18 aprile: dopo una discussione infuocata, i consiglieri di maggioranza hanno abbandonato l'aula. Facendo mancare il numero legale e rendendo, così, vana la richiesta delle minoranze per un referendum sui parcheggi a pagamento

potersi esprimere su quello che credono un torto subito alle loro spalle. Noi continueremo a scrivere al Prefetto, alla Procura, alla Regione Lombardia e al Ministero degli Interni. È la democrazia da salvaguardare».

Il tema è sempre quello, al centro del contendere da mesi: il mantenimento o meno dei parcheggi a pagamento nel centro di Casorate, affidati dal Comune in appalto ad ASM. Sul fronte opposto le levate di scudi dei commercianti e delle minoranze, che si erano subito attivate per raccogliere le firme contro l'iniziativa, soprattutto per promuovere un referendum comunale. Peccato, però, che non ci sia ancora un regolamento ad hoc che stabilisca le modalità di svol-



Il consigliere Cosentini e gli altri colleghi di opposizione assistono stupiti all'uscita della maggioranza dalla sala consiliare, per far fallire l'ennesima richiesta di referendum sulle strisce blu

gimento di questa consultazione referendaria. Ed è in questo frangente che è scoppiata la guerra fra maggioranza e opposizioni.

A gettare benzina sul fuoco, Alberto Di Cintio: parlando a nome della maggioranza, durante l'ultimo Consiglio comunale non si è risparmiato nulla, arrivando a utilizzare l'espressione "referendum-truffa": «Prendiamo atto dell'ennesimo intervento della minoranza consiliare in merito all'indizione del referendum sulla questione relativa alle aree di sosta a pagamento nel centro cittadino: è un'ulteriore riproposizione di una questione che è stata più volte dibattuta e sulla quale, diversamente da quanto dice la minoranza, sono state date

risposte chiare. Risposte che sono state fornite anche al Prefetto di Pavia - ha proseguito Di Cintio, - che a oggi non ha mai eccepito alcun comportamento omissivo da parte di questa amministrazione. È evidente, quindi, che l'atteggiamento della minoranza è esclusivamente strumentale, posto in atto al solo fine di spostare il dibattito politico sulle diatribe, sulle urla e sulla confusione, non rendendosi conto che il provvedimento adottato ha sortito effetti positivi. Primo fra tutti la vivibilità nel centro del paese, tanto apprezzata dai cittadini casoratesi».

La nuova mozione della minoranza consiliare presentata in Consiglio il 18 aprile, «secondo loro rimodulata, non

aggiunge nulla di nuovo alle posizioni che hanno fin qui espresso circa il referendum sulla regolarizzazione dei parcheggi - ha proseguito il consigliere di maggioranza. - Una novità, invece, c'è nel merito della posizione assunta rispetto a quanto da essi sostenuto fino a oggi, relativamente alla necessità di avere delle regole referendarie. Dicono, infatti, che la raccolta delle firme è "sanabile" con l'approvazione di un regolamento attuativo delle disposizioni statutarie in materia di referendum, cosa mai prima affermata. La legislazione referendaria esiste da decenni e funziona da quadro di riferimento su tutto. Noi lo sappiamo e dovrebbero saperlo anche loro».

Secondo Alberto Di Cintio, «il Regolamento che solo oggi la minoranza invoca, non solo deve rispettare quanto sopra, ma deve anche essere fatto proprio e condiviso dagli ordini istituzionali e comunali. Tracciamo brevemente l'iter che si deve seguire per impostare una corretta consultazione referendaria: stendere un regolamento, nominare una commissione di esperti, dare indicazione di ammissibilità dei quesiti e modalità di voto. Prima di avere espletato questo percorso, è certamente impropria la raccolta di firme così come è stata fatta».

Damiano Negri
pudivi@tiscali.it

continua a pagina 16



fernova

Ferro battuto... sapore di arte antica



NEGOZIO: VIA SORIA VECCHIA, 15 - OZZERO - TEL. 02 940 77 88

E-MAIL: fernova@alice.it SITO: fernova.s.a.s/facebook.com

OFFICINA NUOVA SEDE: VIA DANTE, ANGOLO STRADA PER OZZERO (DIETRO MC DONALD) - ABBIATEGRASSO - TEL. 02 940 76 58



Referendum "strisce blu", la maggioranza stacca la spina

continua da pagina 15

E a questo punto, il consigliere comunale ha dato fuoco alle polveri: «Di un "referendum-truffa" pertanto si tratta, poiché è stato sbandierato come fattibile, seguendo un procedimento illegittimo, secondo le fantasie normative della minoranza, per fini puramente strumentali e di propaganda elettorale. Noi non siamo certamente contrari al principio democratico del referendum, ma per contenuti di valore sociale e rispettoso delle leggi».

Dal banco della maggioranza è stato ricordato, inoltre, il problema non secondario della copertura finanziaria per la consultazione referendaria.

«Ben altri sono i problemi che un'Amministrazione responsabile deve affrontare in questo periodo di crisi – ha proseguito Di Cintio: – la mancanza di lavoro, gli sfratti, la povertà sempre più diffusa tra la gente, la difficoltà di mantenere i servizi essenziali in una difficile situazione di bilancio, qui come nel resto d'Italia. Ma davvero le strisce blu sono un problema di tutta la cittadinanza? Davvero per questa materia dovremmo spendere molte migliaia di euro? Chi vuole allora questo "referendum-truffa"? E chi lo paga? Noi preferiamo destinare le poche risorse di cui l'ente locale dispone per rispondere alle vere necessità dei cittadini, in questo momento di grave disagio sociale ed economico».

Dopo questa dichiarazione, la maggioranza consiliare ha abbandonato l'aula, «per protesta contro le strumentalizzazioni della minoranza» e ha dichiarato di non volersi più prestare a simili provocazioni.

Damiano Negri



Le strisce blu in piazza Santa Maria, anche davanti ai due ingressi laterali della chiesa

Parcheggi, è scontro sulle cifre: i soldi arrivano anche dalle multe



Gli assessori Belloni, Alongi, Bottaro e Artemagni abbandonano l'aula durante l'ultimo Consiglio comunale del 18 aprile

CASORATE PRIMO

Mai come in questa circostanza, i punti di osservazione sono stati così divergenti. Luigi Cosentini, che ha sempre chiesto, mese per mese, le entrate dei parchimetri con dati probatori (si è fatto dare le fatture da ASM), è lapidario: 970 euro di incassi per il Comune.

«Viene fuori quanto scritto sul volantino – ha spiegato il consigliere in Consiglio – e l'assessore al Bilancio non può dire "è verosimile che abbiamo incassato circa..." come ha dichiarato a La Provincia pavese. Lui dovrebbe darci cifre certe. È veramente singolare che si svenda il territorio di Casorate Primo, che appartiene ai casoratesi, per incassare 970 euro. E questo è un dato di fatto: sono gli incassi di cinque mesi. Da un assessore al Bilancio mi aspettavo altre risposte. È semplicemente un fallimento, e pur di non ammettere il fallimento di questa operazione, si sono inventati certe alchimie. Gli investimenti li ha fatti ASM, ma prendendo i soldi dalle tasche dei cittadini».

Immediata la replica di Egidio Alongi, assessore al Bilancio: «Attenzione, perché io ho parla-

Il consigliere Cosentini:
«Semplicemente un fallimento. Si svende il territorio di Casorate per incassare 970 euro». **Ma l'assessore Alongi insiste:**
«Le risorse sono maggiori, includendo le multe. La gestione dei parcheggi frutta al Comune 17.000 euro»

to di "risorse", che sono un po' diverse dai conti», ha detto Alongi, volendo intendere l'insieme delle entrate derivanti dall'operazione strisce-blu, contravvenzioni incluse. «La gestione dei parcheggi frutta al Comune di Casorate le cifre che ho detto, ovvero 17.000 euro circa, incluse le multe comminate dai nostri vigili, oppure 11.000 senza includerle».

L'Assessore ha spiegato che l'insieme delle "risorse" è gene-

rato dagli incassi dei parchimetri, dalle multe dell'ausiliario e dalle multe dei vigili urbani casoratesi. E le spese sono la quota trattata direttamente da ASM, oltre alla quota che viene pagata dal Comune di Casorate per pagare l'ausiliario.

«Noi facciamo i conti così perché l'abbiamo sempre detto: l'ausiliario della sosta ci costa 121 euro ogni volta che viene a Casorate. È chiaro che per ottenere 121 euro – sufficienti per far sì che questo costo si ripaghi da solo – è necessario che faccia tre multe. Appare del tutto evidente che noi utilizzeremo l'ausiliario finché lui produrrà un utile, perché il giorno che arriverà a fare una multa sola, capiremo che non servirà più».

In merito all'intera operazione, Alongi smonta l'idea che sia stata fatta per "fare cassa": «Noi non ne abbiamo fatto un problema di entrate, ma se andate a dire che in cinque mesi abbiamo incassato 970 euro io non ci sto. Voi siete quelli che avete scritto certe cose – ha detto rivolgendosi ai banchi delle minoranze – sapendo che non stavano né in cielo né in terra».

Damiano Negri

NON SOLO CARTA..



**BOMBONIERE E ACCESSORI
PER MATRIMONI, BATTESIMI,
COMUNIONI, CRESIME
E LAUREE**

Fai da te...

**Novità
Confetti**



e inoltre...

- piatti in carta colorati, bicchieri, posate,
- tovaglie, tovaglioli e contenitori monouso
- scatole, scatoline e scatoloni
- carta e borse per i tuoi regali
- fiori artificiali e composizioni varie da regalare e regalarsi



Deiezioni dei cani, il sindaco non ne può più. «Adesso dico basta»



Il sindaco Rho

Il primo cittadino non usa mezzi termini per denunciare l'inciviltà di chi non utilizza palette e sacchetti. E annuncia multe salatissime. Ma i proprietari di cani chiedono più contenitori per le deiezioni in prossimità delle aree verdi della città



Una delle telecamere in piazza Contardi a Casorate

CASORATE PRIMO

«Non è più possibile, invito i cittadini, obiettivamente, a farsi un esame di coscienza. Chi accompagna i cani a sgambare deve rendersi conto, una volta per tutte, che non può lasciare spazi comuni come marciapiedi e strade in quelle condizioni. È proprio uno schifo».

Il sindaco di Casorate Primo torna, senza mezzi termini, sul tema dell'inciviltà di tanti cittadini che lasciano sgambare i propri amici a quattro zampe senza raccogliere le deiezioni con le opportune palette o sacchetti, da conferire negli appositi contenitori.

«Non voglio pensare che quanto lasciato in giro per le strade da questi signori, ci sia anche nelle loro case – si sfoga il primo cittadino, – quindi invito per l'ennesima volta i padroni dei cani a munirsi di palette e sacchetti di raccolta, perché d'ora in avanti sarò estremamente duro e si farà una campagna martellante contro questa brutta prassi. Adesso ci sono anche le telecamere che scrutano molti angoli del paese e le multe saranno salatissime». Insomma, nessun "perdono", perché «è una cosa ignobile: bisogna avere rispetto dell'altro».

Ma, dall'altra parte, come hanno reagito i casoratesi dopo il nuovo appello del primo cittadi-

no? Federica è una cittadina di Casorate Primo «nonché padrona di un cane» e ha scelto il nostro giornale per far presente a Gianni Rho quanto segue: «Per poter giustamente seguire i suoi consigli in materia di raccolta degli escrementi dei cani, vorremmo che il Comune posizionasse contenitori appositi in zone della città site vicino alle aree verdi (anche e soprattutto nella periferia) e in maggiori punti della città (non solo nelle due vie principali). Solo così, predisponendo i servizi adeguati, si possono aiutare e incentivare i cittadini a seguire le giuste regole...».

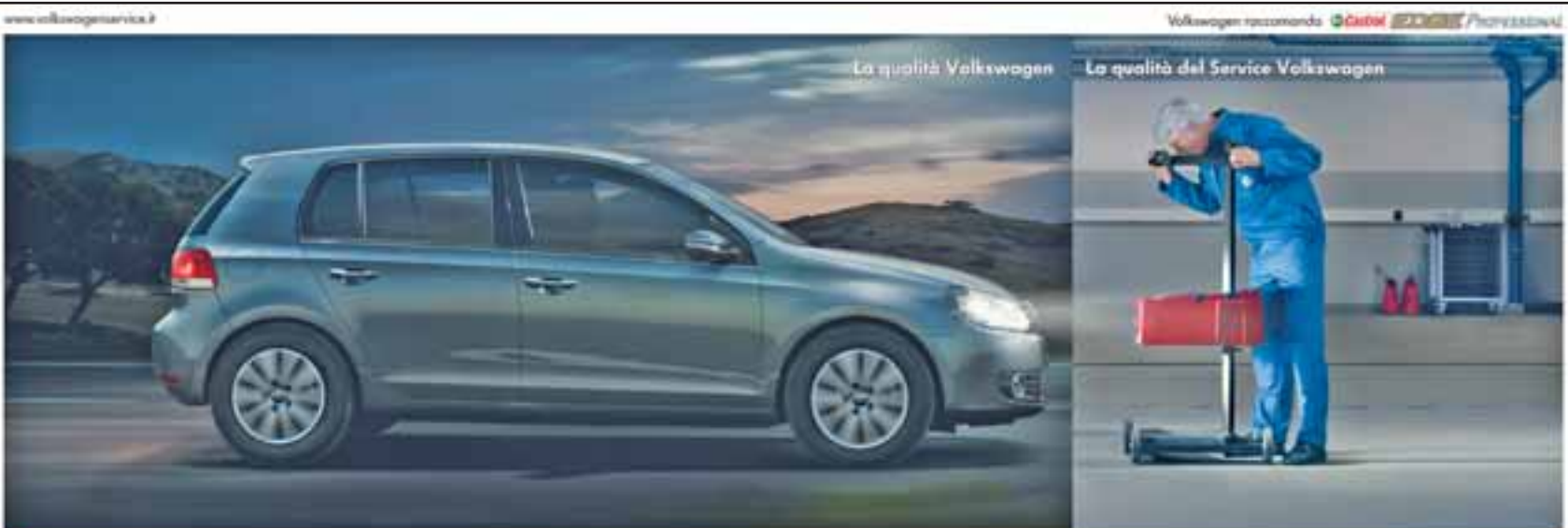
Damiano Negri

L'evento in ricordo dell'assessore alla Cultura scomparso nel 2006 si terrà il prossimo 25 maggio

Un concerto dedicato a Francesco Rotundo

CASORATE PRIMO

L'Amministrazione comunale di Casorate Primo, in collaborazione con l'associazione Amici della Musica "Francesco Rotundo", invita la cittadinanza al concerto lirico-sinfonico diretto dal maestro Luigi Bascapè in ricordo di Francesco Rotundo, assessore alla Cultura casoratense prematuramente scomparso nel 2006. Il concerto, che si terrà sabato 25 maggio alle 21.15 nella tensostruttura dell'oratorio di Casorate Primo, sarà a ingresso gratuito. In occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, l'orchestra a fiati Amici della Musica "Francesco Rotundo" omaggerà il compositore con una particolare versione de *La traviata*, proponendo le arie più belle dell'opera intercalate da una voce narrante che spiegherà l'evolversi della vicenda. Le arie saranno interpretate da soprano, tenore e baritono di fama internazionale, accompagnati dalla *Corale lirica ambrosiana* diretta dal maestro Roberto Ardigo.



Nessuno conosce la tua Volkswagen meglio di noi.

Attrezzature dedicate, strumentazione all'avanguardia, tecnici costantemente aggiornati e la più grande cura per il più piccolo dettaglio. Nel Centri di Assistenza Volkswagen hai sempre la certezza di essere in buone mani.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagen.it



Das Auto.

Arriva la primavera nel Parco del Ticino: che cosa si può fare (e che cosa no)

MOTTA VISCONTI

«I nativi mottesesi conoscono bene il Parco, ma non tutti hanno un buon rapporto con esso: qualcuno ci convive, tanti lo vivono e sempre di più cercano di proteggerlo amandolo. I nuovi mottesesi, a volte, non ne conoscono che il nome e le aree più visitate, come i Gerci o il Guado della Signora per esempio. Sembra strano, ma conosco gente di Motta che ignora persino l'esistenza del fiume».

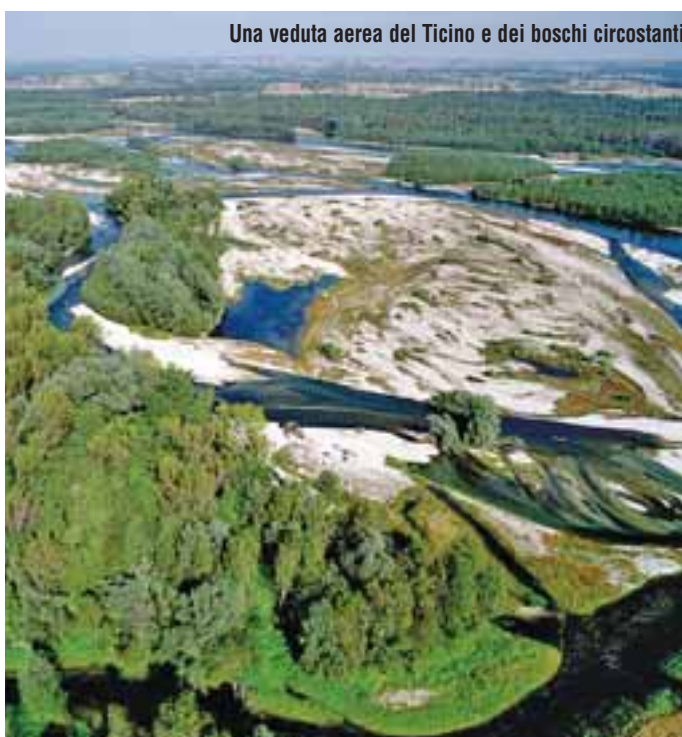
Michele Maistrello si spende da sempre nella difesa del Parco Lombardo della Valle del Ticino (è questo il nome per esteso) svolgendo il compito di guardia ecologica volontaria, di stanza a Parasacco. «Questa è un'area enorme da tutelare, che va ben oltre i confini dei nostri comuni: partendo da Sesto Calende arriva fino all'Oltrepò, nel comune di Mezzanino. Il Parco è un'autostrada verde di quasi 100 chilometri che attraversa la Pianura Padana, ed è questa una delle sue più grandi qualità, oltre alla biodiversità, alla grande varietà di ambienti e alla straordinaria coesistenza con l'enorme numero delle persone che vi abitano».

Viste le sue caratteristiche di area protetta, però, il Parco ha delle regole restrittive che a volte possono apparire troppo vincolanti, ma che lo hanno preservato al meglio dal giorno della sua fondazione, il

Michele Maistrello, guardia ecologica volontaria del Parco del Ticino, dà alcuni suggerimenti su come vivere al meglio l'area protetta. Se alcuni comportamenti sono assolutamente da evitare, infatti, sono comunque molte le attività permesse. Forse più di quelle che comunemente si pensa

lontano 9 gennaio del 1974, fino a oggi. «È stato il primo parco regionale italiano ed è stato istituito su richiesta degli abitanti a seguito di una raccolta di firme partita da Pavia – continua Michele, – e attraverso questo articolo vorrei illustrare alcune regole del Parco, in confronto alle innumerevoli possibilità che ci offre, analizzando le opportunità o le domande tipiche delle persone che si incontrano nel bosco».

Al di là delle bizze meteorologiche di questo 2013, «la primavera è la stagione dei fiori e delle gite fuori porta. Se parliamo di fiori del Tici-



Una veduta aerea del Ticino e dei boschi circostanti

no, in molti pensano ai mugghetti (nome latino Convallaria majalis). Storicamente i mottesesi raccoglievano i mugghetti per rivenderli al mercato a Milano, me lo raccontava anche mio nonno. Forse non tutti sanno che esiste una legge della Regione Lombardia che sancisce il mugghetto come flora spontanea con raccolta regolamentata, ma non vietata!».

Maistrello, infatti, riferisce che «la legge regionale 10 del 31 marzo 2008 dice che: per ciascuna giornata di raccolta, per ogni raccoglitore e nel rispetto dell'articolo 9, comma 1, possono essere raccolti fino

a sei esemplari, rami fioriferi o fronde per ogni specie individuata negli elenchi della flora considerata spontanea con raccolta regolamentata. Ma attenzione perché ci sono delle eccezioni ulteriori nel Parco, in alcune zone particolarmente protette – le zone A – che, normalmente, sono indicate con cartelli ben visibili».

Un altro modo di vivere la primavera nel Parco è la classica gita fuori porta con i picnic nel verde. «Ufficialmente l'ente ci dice che nel Parco del Ticino è vietato, in genere, accendere fuochi. In ogni caso, in occasione delle festività il barbecue è tollerato, se si os-

servano le seguenti prescrizioni: il fuoco deve essere alzato da terra con gli appositi supporti e a una distanza di sicurezza dal bosco superiore ai 100 metri. Inutile rammentare di raccogliere i rifiuti, oltretutto perché non è previsto il servizio nettezza urbana sul fiume o nei boschi. Le strutture fisse per le grigliate non sono molte. Possiamo indicare l'esistenza di un'area sosta attrezzata a tale scopo a Motta Visconti in località Guado della Signora. È possibile fare picnic, ovviamente, ma le aree attrezzate sono a uso libero e non sono prenotabili».

Perciò, spiega Michele, «è importantissimo usare barbecue con gambe, che non mettano a contatto la brace con il terreno, e restare ad almeno 100 metri dall'area boschiva ponendo molta attenzione alle braci che vanno spente perfettamente. Negli ultimi anni abbiamo avuto alcuni incendi a Motta Visconti, uno, in particolare, dovuto sicuramente a un barbecue a terra».

Una imprudenza che è costata cara, anche al villeggiante della domenica che lo aveva utilizzato.

«Ricordo che il numero da chiamare in caso di incendio boschivo è il 1515 del Corpo Forestale dello Stato – conclude il guardiaparco, – il quale avverte le squadre di competenza, nel nostro caso i volontari AIB del Parco del Ticino».

Damiano Negri
pudivi@tiscali.it



mondobicionline.com
the world of cycling

FINO AL

SCONTI 50%

SU BICI, ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO

VISITA IL SITO: WWW.MONDOBICIONLINE.COM










MONDOBICI - via Vittorio Emanuele II, 21 - Casorate Primo (pv) - tel. 02 905 16 362 e-mail: mondobici@hotmail.it

Fra quattro mura che parlano di storia: «Affittasi» la casina di caccia Properzj

MOTTA VISCONTI

Da alcune settimane sul suo tetto è spuntata un'antenna parabolica, poi sono state sistemate le zanzariere verdi alle nobilissime finestre; alla fine, tutti hanno capito che la storica «casina di caccia» della famiglia Properzj è stata affittata e che l'annuncio *Affittasi*, pubblicato su internet dallo scorso novembre, ha avuto esito positivo. Ma facciamo un passo indietro.

«Nel centro di Motta Visconti proponiamo in locazione una splendida casa secolare costruita nel 1400 situata all'interno di un parco secolare. La proprietà era originariamente una grande riserva di caccia dei Duchi Visconti di Modrone. Si accede attraverso un viale privato alberato o dal giardinetto privato che arriva direttamente nel centro paese. La proprietà è disposta su due livelli ed è composta da una grande sala biblioteca con camino, uno studio, una grande sala da pranzo, cucina e il bagno al piano terra. Una grande scala in legno ci porta al primo piano dove troviamo quattro camere da letto, di cui due mansardate con camino, e il bagno».

La «casina di caccia» della famiglia Properzj, citata da Ambrogio Palestra quale «edificio civico più antico e meglio conservato di Motta», da alcune settimane ha nuovi inquilini

Così recitava l'offerta per la «dimora plurisecolare» considerata un vero e proprio monumento storico dai motteschi: lo scorso autunno, la «casina» circondata dal parco della Villa Incisa Properzj (si trova accanto al palazzo settecentesco tuttora abitato dalla famiglia del dottor Giacomo) è stata «lanciata in rete» dal portale *www.immobiliare.it* dall'agenzia Engel & Völkers di Milano (via Broletto angolo via dei Bossi, 7), specializzata in compravendite e affitti di case di lusso.

Attingendo dall'intramontabile *Storia di Motta Visconti e dell'antico Vicus di Campese* scritto nel 1976 da Ambrogio Palestra, si apprende che la «casina di caccia» «è un edifi-



Una delle pregevoli finestre della «casina di caccia» della famiglia Properzj

cio a due piani, di pianta rettangolare. La parete di mezzogiorno in rispondenza a uno dei lati minori si affaccia alla via Cavour separata da un breve cortile. I muri esterni hanno i mattoni a vista e il tetto ha due spioventi dissimmetrici; ha due antiche finestre l'una al piano inferiore, l'altra al piano superiore entrambe ad arco ribassato con ghiera di cotto, incorniciatura di calce e decorazione in color rosso. Ancora al piano superiore vi è una finestra a sesto acuto con ghiera di cotto sagomato e incorniciatura di calce con decorazioni geometriche bianche e rosse simultanti un paramento di mattoni (...). L'interno conserva gli antichi soffitti di legno, retti da

grandi travi poggianti su mensole modanate. Questa casa di caccia del tardo Trecento o del principio del Quattrocento è l'edificio civico più antico e meglio conservato di Motta».

Mura prestigiose, quindi, che possono raccontare secoli di storia visti scorrere dalle magnifiche finestre dalle quali oggi tornano ad affacciarsi i nuovi inquilini, tenendo presente che la casa, «indipendente e in ottimo stato di 250 metri quadri composti da otto ampie stanze (...) con riscaldamento autonomo (classe energetica G - 175 kWh/m² anno), box singolo e giardino privato, oltretutto completamente arredata», è stata collocata sul mercato degli affitti al prezzo stabilito dai Properzj in

1.500 euro al mese, più 250 euro mensili di spese: non male per una cornice da favola che proietta in un ambiente ricco di storia e di prestigio, senza contare l'opportunità di poter stringere amicizia con un vicinato nobile (opportunità, questa, che non ha prezzo).

Del resto, nel parco secolare, insieme alle note della banda di Vanzago giunta un anno fa, risuona ancora l'eco della commossa riconoscenza dimostrata verso questa famiglia, che non ha bisogno di presentazioni: «L'attenzione [dei Properzj, NDR] verso il paese non è mai mancata – aveva detto Agostino Garrè presentando il *Concerto in Villa* nel maggio 2012, – personalmente ricordo la contessa Costanza, anni fa, gentilissima, molto attenta e vicina alla popolazione di Motta, caratteristiche queste che ho riconosciuto anche nei figli, sempre molto sensibili verso i cittadini motteschi».

E i nuovi inquilini? Per motivi di privacy, ovviamente, non possiamo né vogliamo rivelare nulla. Da parte de *La voce dei Navigli*, tuttavia, rivolgiamo loro un caloroso benvenuto a Motta Visconti!

Damiano Negri

Il Divino, un'enoteca per tutte le età

L'enoteca *Divino* sorge in via Magenta 25 ad Abbiategrasso, e si distingue per professionalità e convenienza. Qui il pubblico giovane potrà trovare oltre 100 tipi di birre artigianali provenienti da tutta Italia (da 32 Via dei Birrai a BiRen), dal Belgio (a esempio Achel e Dominus), dal Regno Unito (come Gordon, Adnams e Guinness) e, ancora, dall'Austria (in questo caso basta ricordare la Weisse di Schneider), ma anche da Romania, Germania...

La varietà delle birre è davvero maestosa, e comprende birre scure, chiare e ambrate.

Per chi alla birra preferisce, invece, il gusto corposo e intenso del vino, l'enoteca *Divino* offre un'ampia scelta di bottiglie sia nostrane sia estere: con più di 200 etichette a prezzi davvero convenienti, si rivolge a un pubblico cultore del vino e



della buona cucina. Vi è, inoltre, la possibilità di acquistare vino sfuso da otto regioni italiane: dal Veneto alla Puglia, passando per Lombardia, Toscana e così via, con oltre 30 varietà fra cui anche diversi vini biologici e senza solfiti aggiunti.

Alcuni dei vini più rinomati e diffusi sono disponibili all'interno dell'enoteca *Divino*: stiamo parlando del Nebbiolo, del Chianti, del Prosecco e di altri di pari fama e qualità.

Per coloro i quali, dopo aver degustato con del buon vino, voles-

sero concludere sorseggiando, a esempio, una grappa, *Divino* presenta davvero una novità importante: la vendita di distillati sfusi. Tra le prime in Italia, l'enoteca di via Magenta ad Abbiategrasso propone la vendita sfusa di rum, whisky e grappe, anche in questo caso a un prezzo davvero interessante.

Oltre a birra (che tra pochi mesi sarà anche disponibile sfusa), vino e distillati, l'enoteca *Divino* offre, infine, la possibilità di acquistare olio e aceto sfusi, e anche tante specialità alimentari delle terre d'Italia.

Davvero un'enoteca completa e accattivante per tutti i tipi di consumatori, dunque, che abbina una produzione genuina e di qualità a prezzi decisamente vantaggiosi per i clienti. Per informazioni è possibile visionare la pagina Facebook dell'enoteca oppure chiamare il numero di telefono 02 9143 9033.

COMUNICATO STAMPA



Avviato un intervento di 124.000 euro per la ristrutturazione delle tubazioni del centro cittadino

Lavori in corso sull'acquedotto di Motta Visconti

Sostituire le tubazioni danneggiate garantendo il servizio efficiente di sempre: è l'obiettivo dell'intervento di CAP Holding sull'acquedotto di Motta Visconti, che parte dalle richieste dell'Amministrazione comunale e dell'azienda erogatrice AMAGA.

In seguito alla verifica della dotazione idrica e considerate le attuali criticità delle aree oggetto delle lavorazioni, si è optato per ristrutturare i tratti di tubazione a oggi in esercizio lungo le vie Colombo, Circonvallazione e De Gasperi.

«Il servizio di acqua potabile, durante i lavori di sostituzione delle tubazioni esistenti di tutte le vie, non dovrà essere interrotto, poiché tali condotte garantiscono il servizio idrico ai residenti – spiega Fabio Martellenghi, referente del progetto per CAP Holding. – In caso di necessità, brevi interruzioni di fornitura del servizio, per ragioni tecniche, verranno avvisati i cittadini mediante affissione di volantini 48 ore prima, indicando le ore interessate dai lavori di ripristino».

Per l'intervento nel comune di Motta Visconti sono stati stanziati oltre 124.000 euro, e si prevede di terminare i lavori entro i primi del mese di agosto.



I lavori per la sostituzione delle tubazioni

Il plesso scolastico di via don Milani compie cinque anni

MOTTA VISCONTI

Era il 5 gennaio 2008 quando si inaugurò il nuovo plesso scolastico di via Don Milani con la benedizione del parroco, la presenza del sindaco, degli assessori e del dirigente scolastico.

Le dispute politiche furono molte: scuole nuove sì, scuole nuove no, ristrutturare, adeguare, cambiare. Le normative richiedevano spazi adeguati per gli edifici scolastici, pertanto, era questione di sensibilità, di normativa e di soldi.

Comunque il 5 gennaio 2008 si inaugurò ufficialmente il plesso scolastico di via Don Milani!

Era da anni che lavoravo presso la scuola primaria di Motta Visconti e ben sapevo quali fossero le necessità strutturali per il servizio ai tanti ragazzi che frequentavano questa scuola. Ora festeggiamo un lustro!

Tante attività si svolgono nella cittadella scolastica, si continua lo studio delle discipline secondo le

Le nuove scuole di Motta Visconti venivano inaugurate nel gennaio 2008. In questo articolo Candida Passolungo racconta il percorso che è stato compiuto da allora

“indicazioni nazionali” del Ministero dell'Istruzione, c'è il sito internet dell'istituto comprensivo statale *Ada Negri* (www.icmottavisconti.it) che rendiconta di tutto ciò che avviene nella scuola, ci sono le attività di ricerca di vari docenti che si presentano al pubblico e ai genitori attraverso i loro siti (potete visitare il mio, cliccando su www.maestracandida.it), le proposte e i lavori degli addetti alla scuola... la collaborazione e gli interventi finanziari dei genitori per l'acquisto del materiale didattico e informatico attraverso attività varie nelle feste scolastiche.

Sono cambiati i dirigenti scolastici, sono cambiati i collaboratori dei dirigenti, sono cambiati i presidenti del Consiglio di Istituto, il personale ATA, i docenti... ma la sottoscritta sta redigendo questa storia che racconta il percorso, i cambiamenti, l'evoluzione della scuola in questo periodo storico attraverso l'apporto personale delle proprie competenze acquisite attraverso gli studi e attraverso l'esperienza, raccontando di tanti alunni che hanno vissuto bene la scuola e continuano nei loro studi, sino a quelli già laureati e comunque inseriti nel mondo del lavoro: operai, impiegati, bidelli, avvocati, docenti, medici, farmacisti, attori, mamme e papà!

Con grande soddisfazione posso dire di svolgere un lavoro... una professione... una missione... umanamente coinvolgente che condivido con tante colleghe e colleghi nel mondo dei bambini e degli adolescenti!

Candida Passolungo

Boschi e campagne ripuliti dai rifiuti, l'Amministrazione ringrazia i volontari

L'Amministrazione Comunale ringrazia di cuore tutti i volontari, e in special modo Michele Maistrello, per aver dimostrato ancora una volta un grande impegno e un grandissimo senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e di tutti i cittadini mottesesi. Auspichiamo che questi comportamenti virtuosi, che sottolineano un grande spirito di appartenenza al territorio, possano suscitare nelle menti malate di coloro che continuano ad abbandonare rifiuti un cambiamento sostanziale.

Cristiana Fusi
vicesindaco di Motta Visconti



Michele Maistrello (in basso a sinistra) in una foto scattata domenica 10 marzo scorso, quando un piccolo esercito di volontari ha fatto la pulizia straordinaria di boschi e campagne mottesesi, con risultati straordinari: raccolti circa 15 metri cubi di immondizie vecchie e nuove sparse per fossi, boschi e campagne. Inoltre sono stati emessi due verbali per scarichi abusivi.

L'associazione culturale Fondo Cinema

di Motta Visconti, giunta al suo nono anno di attività, ricorda a tutti i cittadini che è sempre operativo il ritiro dei film usati per accrescere le disponibilità dell'organizzazione. *Fondo Cinema*, infatti, ritira gratuitamente a domicilio, esamina ed eventualmente cataloga (a seconda delle tipologie) i film donati dagli utenti, film che altrimenti potrebbero andare dispersi. Si accettano supporti DVD, VHS e Blu-ray (sia originali sia masterizzati), con o senza bollino SIAE, con o senza custodia originale e fascetta illustrata, anche registrati dalla TV, che contengano registrazioni di pellicole cinematografiche, in particolare del cinema americano del periodo classico, ovvero dagli anni Dieci fino agli anni Sessanta inclusi; inoltre stiamo cercando con grande interesse le videocassette della *Walt Disney Home Video*, distribuite dal 1983-84 in poi. Per cedere le raccolte, contattare Damiano Negri: e-mail: pudivi@tisca-li.it; cellulare: 335 1457 216; sito internet www.fondocinema.it.

NON ASPETTARE CHE SIA TROPPO TARDI! CHIAMA ORA O VIENI A TROVARCI!



CENTRO ZANZARIERE

DAL 1985

PREZZI PROMOZIONALI

di Barretta Mauro

PRODUZIONE DI ZANZARIERE • TENDE DA SOLE VENEZIANE • TAPPARELLE • SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC PREVENTIVI GRATUITI • Si riparano zanzariere in giornata

VIA DANIMARCA, 7/11 - 20083 VIGANO DI GAGGIANO (MI)
Tel. 02.908.41.850 - Fax 02.908.43.740 - centrozanzariere@libero.it
www.centrozanzarieregaggiano.it